

SOCIETÀ

C'era una volta l'autoscatto

di Fabio Ciardi

Il neopremier francese Manuel Valls aspetta, paziente, che l'intraprendente moglie del ministro dei trasporti dell'India, avvolta nel suo bel sari, scatti il *selfie* con papa Francesco. La scena, teletrasmessa al termine della

cerimonia di canonizzazione dei due papi, non è nuova: il *selfie* di Francesco con i teenagers ha fatto il giro del mondo. È un fenomeno dilagante, dal presidente Barack Obama con il primo ministro britannico David Cameron e la premier danese Helle Thorning Schmidt, durante il funerale di Nelson Mandela, fino ai cantanti, agli attori, alle persone più comuni, adolescenti e non solo.

Non è l'autoscatto di una volta, che aveva lo scopo di ricordare un momento importante. L'immagine *selfie* non è per sé ma per gli altri, ed è tale solo quando è condivisa sui social media. Non è una novità. Erano un po' *selfie* anche gli autoritratti che Benozzo Gozzoli, Michelangelo e Caravaggio lasciavano come firma sui loro affreschi.

Cosa c'è dietro questo fenomeno? Desiderio di immortalità, bisogno di affermazione, esibizionismo? Un po' di tutto questo. Soprattutto, come ha scritto pochi mesi fa, sul *New York Times*, l'attore americano James Franco, il "re del selfie", «è un modo per attirare l'attenzione e, santo cielo!, quello che ognuno cerca è proprio attenzione». Quante volte abbiamo visto i bambini piangere senza motivo o fare gesti un po' insulsi per il solo intento di attirare l'attenzione? Hanno bisogno di essere toccati, di sentirsi rivolgere la parola, ma anche di essere guardati. Non a caso che si usa l'espressione: «Devo guardare il bambino», «guardami la bambina», nel senso di prendersi cura. Siamo un po' tutti bambini, o semplicemente esseri umani. Il fenomeno *selfie* ci ricorda che non si può vivere senza prendersi cura gli uni degli altri.

La novità rispetto all'autoscatto è anche la possibilità che il *selfie* offre per attuare un ulteriore insopprimibile bisogno umano, quello di comunicare. Un fatto, un sentimento, non è compiuto fino a quando non è condiviso. Siamo davanti a un semplice strumento, a doppio taglio come sempre, può portare a forme morbide di dipendenza o contribuire a costruire la fraternità. ■



A. Tarantini/LaPresse



Sabato 10 maggio, piazza San Pietro: "La Chiesa per la scuola".

La Barclays ha distribuito tre miliardi di bonus ai dirigenti.

La mania del "selfie" contagia anche Hollywood.

